

Si risolve oggi il caso Milan Buticchi rimane? Riverà, suspense

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 maggio. La conclusione sembra abbastanza certa, resta soltanto un po' di suspense sul futuro di Riverà. Buticchi non perderà la presidenza del Milan: troppi fatti, più o meno scoperti, sembrano indicare che conserverà il suo mandato, uscendo anzi rinforzato dal braccio di ferro con il capitano. Domani sarà, infatti, il consiglio d'amministrazione del Milan inviterà ufficialmente Buticchi a desistere dal suo atteggiamento, pregandolo di restare come presidente: il che ovviamente è quanto Buticchi vuole. Si fa sempre più strada insomma l'idea che il presidente rossoneri abbia emesso il famoso comunicato con il quale offriva in vendita le sue azioni, appunto per invitare allo scoperto gli eventuali franchi tiratori che agivano alle sue spalle in seno al consiglio d'amministrazione della società, oltre che lo stesso Riverà entrato ormai nella schiera degli ex amici.

Fossibile, di chiedersi, come una come Buticchi che aveva già fatto fuori i tre quarti del Milan del passato (da Sordillo a Mupo, da Rocca a Maldini) si arrendesse ora in vista del traguardo per una di cento scalmanate e soltanto perché, aveva aveva deciso di toglierli il saluto?

Le "finte" di Gianni non bastano al Milan

Uno a uno contro la Lazio - Il capitano ha dato una lezione di calcio

- | | |
|----------------|----------------|
| Milan 1 | Lazio 1 |
| ● Albertosi | ● Pulici |
| ● Sabadini | ● Polentes |
| ● Cecchini | ● Ghedin |
| ● Bet | ● Wilson |
| ● Turone | ● Oddi |
| ● Maldera | ● Martini |
| ● Bigon | ● Garlaschelli |
| ● Benetti | ● Re Cecconi |
| ● Calloni | ● Chinaglia |
| ● Riverà | ● Frustalupi |
| ● Chiarugi | ● 75' Annici |
| | ● Lovati |
- Arbitro: ●●● Michelotti**
Gol: 27' Calloni, 31' Garlaschelli

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 maggio. Danza Riverà leggerissimo come farfalla sull'acquerino di San Siro, gioca un primo tempo come se avesse ancora al fianco il professor Sansò o l'impassabile Lidholm: la differenza si nota quando è il momento di concludere perché Calloni non è certo Alberto Calloni ma ha la potenza di un Barison. Altri tempi, altro calcio, altro Milan: la Lazio riesce così a cavare nella migliore delle ipotesi strappando un pareggio e migliorando la propria quotazione in zona Uefa.

Finalmente le polemiche di Riverà si esprime in questa maniera: cioè con finte e controtinte, con lanci illuminanti, con calci improvvisi, con imbaccate ai compagni che infiammano gli spalti e demoralizzano gli avversari. Ma il Milan di oggi è troppo solido perché abbia fatto un pareggio in fase di conclusione anche se, inizialmente, trova un Pulici stranamente incerto: quando nella ripresa, nonostante Riverà abbia tirato i remi in barca, il capitano di dritto con quella pioggia tambureggiante. Chiargi e Benetti migliorano la mira eccolo Pulici para tutto, fa miracoli e due decisamente no ad ogni palla gol.

Riverà chiude il suo bilancio in netto attivo: per 45 minuti ha dato lezioni di calcio ai campioni d'Italia risvegliando nella malinconica platea di San Siro (appena 7 mila paganti, molti abbonati sono rimasti a casa) il ricordo del passato. Anzi, in un momento di stasi, mentre il fante rossoneri che a Riverà fischiano l'innocente Chinaglia ad ogni sua azione anche il nome dell'arbitro Michelotti all'annuncio delle formazioni, il fischietto arbitrale, per la prima volta impegnato a San Siro con il Milan, lascia comunque ricadere con una direzione semplicemente perfetta, grazie anche a due guardalinee impeccabili.

Ormai la pace con Riverà è fatta ed il capitano a fine gara andrà a congratularsi con lui. Negli spalti il nervosismo è presto ammutolito dalla pioggia: i tifosi si inalberano nella difesa o nella tribuna o al di sopra del campo, a riverberare le luci della notte. Riverà presidente, Buticchi capitano: il presidente è in tribuna con la signora; assiste impassivo all'elaborazione di Riverà, non si scompone neppure quando la gente si affolla in piedi per applaudire il tanto del capitano. Inghilterra, che in cuor suo sta rifilandosi perché Gianni non segni un gol.

Riverà non segna, ma fa seguire al gioco, ma fa seguire al gioco, ma fa seguire al gioco.

Sampdoria e Ascoli salve, Vicenza e Ternana in B con il Varese. La Roma ha demolito gli umbri e dopo 20 anni è al terzo posto

Reti di Prati (3), De Sisti, Garritano e Petrinì - Trionfali festeggiamenti a Liedholm e ai giallorossi - Determinante l'innesto di Penzo al posto di Batistoni - Parteciperà alla Coppa Uefa

(Dal nostro corrispondente)
Tre gol di Pierino Prati, il terzo posto in classifica e la certezza di poter partecipare alla Coppa Uefa, hanno trasformato la partita con la Ternana (vinta dagli uomini di Liedholm per 4-1), in una grande festa giallorossa. Al centro dell'attacco di Liedholm c'è un altro grosso club, così come non conviene a Riverà dare un taglio netto al suo stipendio d'oro. La sensazione che si condurrà con la classica commedia all'italiana, si fa sempre più strada, tanto che lo stesso Riverà oggi negli spogliatoi quando gli hanno chiesto se lascerà il calcio qualora restasse Buticchi in carica ha replicato: «Ma perché dobbiamo sempre giocare a fare delle ipotesi?».

Il consiglio d'amministrazione del Milan si riunirà alle 18.30, verso le 20 verrà emesso un comunicato. Qualcuno lo ha già anticipato, senza difficoltà. Si parlerà di stasi sull'operato di Buticchi e sulla fiducia di quanto farà «per il bene del Milan».

g. gand.



Prati, tre gol

Imparava la scelta. Il capitano ha avuto un attimo di imbarazzo. Poi, mentre Rocca si avviava con aria mesta a centro campo, ha invitato Prati a battere la massima punizione. Tirò secco e centrò. Per la Roma era il quarto gol a corrompere del suo entusiasmo secondo tempo.

Nel primo tempo la Roma è sembrata un po' legata, contentandosi agli umbri di portare qualche pericolo alla rete di Conti. Il più del tempo gli è andato in rete, ma con un tiro di De Sisti. E' stato proprio il centravanti rossoverde a portare i gol. A mezzogioco c'è un securo tiro a mezza altezza scagliato dal limite e che andava su se stesso e sopra al palo, avvertendo. Sei minuti prima Prati aveva sfruttato un malinteso fra i difensori di Ternana per sfiorare il palo. Il rimbalzo favorevole gli ha permesso di segnare a porta vuota. L'assistente di Liedholm era stato di gran gioia.

La Roma si dimostrava superiore per qualità di gioco, ma non riusciva a sfruttare le sue opportunità nell'area ternana. Prati era costretto a lottare praticamente da solo per aprire la porta ternana.

Nella ripresa Liedholm infondeva alla sua formazione un assetto più equilibrato mandando in campo Petrinì al posto di Batistoni. Ma non era soltanto la mossa tattica a migliorare la manovra romana. Gli attaccanti giallorossi apparivano subito più concentrati, decisi a non farsi sfuggire l'occasione. In seguito, l'attacco ha continuato a scendere, ma con la differenza che Petrinì, invece di tentare di passare la palla ad un compagno, si è lanciato a scovare la rete da solo.

De Sisti sfoderava numeri di alto livello. Insieme a Rocca e Corrado, con due registi di tale caliberi, l'intera compagine romanista saliva di tono dando inizio ad una girandola offensiva che metteva in seria difficoltà l'incerta difesa ternana. Rocca con le sue imprevdibili scorbottine, diventava una spina nel fianco della retroguardia umbra. Prati trovava un nuovo stanzioso giovamento nell'aiuto di Penzo anche se proprio all'inizio della ripresa, Rocca è stato colpito da una palla di De Sisti che lo aveva ferito. Liedholm prendeva la mira e infligeva nell'angolo di precisione.

Nella ripresa sono stati i gol di Prati a dare il colpo decisivo. Il primo gol di Prati è stato il più facile, con un tiro a mezza altezza, senza sapere però chi assisteva. Il secondo gol di Prati è stato il più bello, con un tiro a mezza altezza, senza sapere però chi assisteva. Il terzo gol di Prati è stato il più bello, con un tiro a mezza altezza, senza sapere però chi assisteva.

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 11 maggio. Addio alla serie A per il Lanerossi. Un commiato reso ancora più drammatico e amaro da questo inatteso pareggio casalingo con un Varese ormai rassegnato da mesi alla retrocessione. Al Lanerossi si temevano contestazioni di fuoco e incidenti, al contrario il pubblico vicentino, per lo meno il grosso pubblico, ha accettato il risultato con serenità e ha accettato il risultato del campo.

Per la verità c'era stata all'inizio una mia dimostrazione. Una cinquantina di ragazzi avevano lanciato dei volantini di protesta all'indirizzo della panchina, ma il pronto intervento del vicepresidente del Lanerossi, commendatore Mantovani, era valso a tranquillizzare gli animi. Tutto qua.

Anche perché l'importanza e l'interesse per la partita non hanno concesso un attimo di respiro. Il Lanerossi si avventa con rabbia contro il Varese. Nel primo tempo i padroni di casa riescono a costruire almeno quattro palli-gol. Ma i centrali vicentini si sfilano la rete di un soffio.

Il Varese si batte tranquillo, ma con decisione. Anzi, a centro campo e in difesa gli uomini di Marelli dimostrano una grinta davvero insolita. L'arbitro Benedetti è stato costretto ad ammorire per gioco fallito Prato, Dal Fiume e Bonate.

Il Lanerossi non si dà per vinto e macina azioni in continuità. E perfino commovente tanto per non svenire, è costretto ancora una volta a rivedere la propria disposizione tattica a causa di un nuovo infortunio. De Petri prende il posto dello stralzo Gorin. Anche nel Varese viene operata una sostituzione: esce l'ardente Ferrretti ed entra Trevisanello.

La ripresa si svolge sulla solita pista di terra. Il Lanerossi è ancora all'arrembaggio, anche se con il passare del tempo denuncia il suo attacco. Il Varese invece è più attivo. Proprio nel momento di maggior pressione dei padroni di casa, scattisce il gol del Lanerossi. Il centravanti vicentino, Ferrretti ed entra Trevisanello.

Il Lanerossi si batte tranquillo, ma con decisione. Anzi, a centro campo e in difesa gli uomini di Marelli dimostrano una grinta davvero insolita. L'arbitro Benedetti è stato costretto ad ammorire per gioco fallito Prato, Dal Fiume e Bonate.

Per il Lanerossi mesto commiato
Inatteso pareggio con il Varese - Il pubblico ha accettato civilmente il risultato

- | | |
|---------------|------------------|
| Roma 4 | Ternana 2 |
| ● Conti P. | ● Nardin |
| ● Pecennini | ● Biagini |
| ● Rocca | ● Rosa |
| ● Cordova | ● 64' Panizza |
| ● Santarini | ● Valà |
| ● Batistoni | ● Dolci |
| ● 46' Penzo | ● Benetti |
| ● Negrisolo | ● Donati |
| ● Morini | ● Valle |
| ● Prati | ● Petrinì |
| ● De Sisti | ● Crivellano |
| ● Spadoni | ● Garritano |
| | ● Riccimini |
- Arbitro: ●●● Lazzaroni**
Gol: 9' Prati, 13' Petrinì, 48' De Sisti, 59' Prati, 82' Garritano, 83' Prati su rigore

Cesena 1 Sampdoria 1

- | | |
|-----------------|--------------------|
| Cesena 1 | Sampdoria 1 |
| ● Boranga | ● Caccatori |
| ● Ceccarelli | ● Annuzzo |
| ● Ammoniaci | ● Rossinelli |
| ● Festa | ● 73' Repetto |
| ● Danova | ● Lippi |
| ● Cera | ● Prini |
| ● Catania | ● Bedin |
| ● Brignani | ● Valente |
| ● Bertarelli | ● Boni |
| ● Roggioni | ● Maraschi |
| ● Toschi | ● Salvi |
| ● 46' Urban | ● Magistrelli |
- Arbitro: ●●● Bonella**
Gol: 23' Festa, 64' Bedin

(Dal nostro inviato speciale)
Cesena, 11 maggio. Nel calcio non esiste un verdetto di sufficienza per scarsa commistione. Ed è un vero peccato perché quest'oggi lo avrebbero meritato sia il Cesena sia la Sampdoria. E neppure le due reti.

La Sampdoria si dimostrava superiore per qualità di gioco, ma non riusciva a sfruttare le sue opportunità nell'area cesenate. Prati era costretto a lottare praticamente da solo per aprire la porta cesenate.

Nella ripresa Liedholm infondeva alla sua formazione un assetto più equilibrato mandando in campo Petrinì al posto di Batistoni. Ma non era soltanto la mossa tattica a migliorare la manovra romana. Gli attaccanti giallorossi apparivano subito più concentrati, decisi a non farsi sfuggire l'occasione. In seguito, l'attacco ha continuato a scendere, ma con la differenza che Petrinì, invece di tentare di passare la palla ad un compagno, si è lanciato a scovare la rete da solo.

De Sisti sfoderava numeri di alto livello. Insieme a Rocca e Corrado, con due registi di tale caliberi, l'intera compagine romanista saliva di tono dando inizio ad una girandola offensiva che metteva in seria difficoltà l'incerta difesa ternana. Rocca con le sue imprevdibili scorbottine, diventava una spina nel fianco della retroguardia umbra. Prati trovava un nuovo stanzioso giovamento nell'aiuto di Penzo anche se proprio all'inizio della ripresa, Rocca è stato colpito da una palla di De Sisti che lo aveva ferito. Liedholm prendeva la mira e infligeva nell'angolo di precisione.

Nella ripresa sono stati i gol di Prati a dare il colpo decisivo. Il primo gol di Prati è stato il più facile, con un tiro a mezza altezza, senza sapere però chi assisteva. Il secondo gol di Prati è stato il più bello, con un tiro a mezza altezza, senza sapere però chi assisteva. Il terzo gol di Prati è stato il più bello, con un tiro a mezza altezza, senza sapere però chi assisteva.

Cagliari con poco mordente l'Ascoli s'accontenta del pari

(Dal nostro corrispondente)
Ascoli, 11 maggio. Grande festa in Ascoli prima e dopo la partita, con i rituali coreografati e la pacifica invocazione di un pareggio. Gli ospiti di Ascoli si sono presentati con un'aria di chi ha una buona notizia: Marzone un altro anno sarà nuovamente alla guida dell'Ascoli. L'allenatore, comunque, non smentisce il suo presidente, ma si riserva di rispondere entro la settimana.

Nonostante la certezza di Rocca, Marzone però poco convinto.

Ma veniamo alla partita con il Cagliari. Malgrado il risultato pareggio, il Cagliari ha un buon motivo per festeggiare. Ha infatti un nuovo allenatore, un allenatore che ha cercato con grande determinazione di fare una buona partita. I bianconeri hanno trovato sulla propria strada un ottimo Cagliari, e soprattutto un eccezionale Vecchi, che è stato praticamente l'eroe della partita. Vecchi ha parato anche l'impareggiabile, ma si è superato al 44', quando è letteralmente volato all'incrocio dei pali per deviare un bolide di Morello destinato ad insaccarsi nel sette.

g. f.

- | | |
|-----------------|-------------------|
| Ascoli 0 | Cagliari 0 |
| ● Grassi | ● Vecchi |
| ● Perico | ● Valeri |
| ● Legnaro | ● Poli |
| ● Scorsia | ● Gregori |
| ● Castoldi | ● Niccolai |
| ● Morello | ● Tomasini |
| ● Calisti | ● Roffi |
| ● Salvori | ● Bianchi |
| ● Silva | ● Gori |
| ● Gola | ● Butti |
| ● Zandoli | ● Virdis |
- Arbitro: ●● Prati**

Serie D: scorpacciata di gol (4-0) per l'Albese che ha già un piede in C

Liguri travolti dalla capolista

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 11 maggio. Con un netto 4-0 l'Albese ha liquidato il Levante. C'era un'occasione da sfruttare nel passaggio alla serie C, grazie anche al pareggio esterno dell'Omegna. I bianchi hanno affrontato la gara con una formazione ampiamente rimaneggiata, avendo Martinelli, Nello e Sobrero squallificati e Luciani infortunato. Anche il Levante dal canto suo s'è presentato con alcune riserve. Le due compagini si sono incontrate in un'atmosfera di stasi. E la classe del capitano Albese è venuta fuori senza discussioni.

Al 4', dopo una bella azione di tutta la prima linea azzurra, è stato il capitano Albese a segnare il primo gol. Il secondo gol è venuto subito dopo, con un tiro a mezza altezza, senza sapere però chi assisteva. Il terzo gol è venuto subito dopo, con un tiro a mezza altezza, senza sapere però chi assisteva. Il quarto gol è venuto subito dopo, con un tiro a mezza altezza, senza sapere però chi assisteva.

Pareggio a Canelli Il Savona è in salvo

(Dal nostro corrispondente)
Canelli, 11 maggio. Il Savona ha vinto la partita con il Canelli. Il Canelli ha una buona notizia: Marzone un altro anno sarà nuovamente alla guida dell'Ascoli. L'allenatore, comunque, non smentisce il suo presidente, ma si riserva di rispondere entro la settimana.

Nonostante la certezza di Rocca, Marzone però poco convinto.

Ma veniamo alla partita con il Cagliari. Malgrado il risultato pareggio, il Cagliari ha un buon motivo per festeggiare. Ha infatti un nuovo allenatore, un allenatore che ha cercato con grande determinazione di fare una buona partita. I bianconeri hanno trovato sulla propria strada un ottimo Cagliari, e soprattutto un eccezionale Vecchi, che è stato praticamente l'eroe della partita. Vecchi ha parato anche l'impareggiabile, ma si è superato al 44', quando è letteralmente volato all'incrocio dei pali per deviare un bolide di Morello destinato ad insaccarsi nel sette.

g. f.

Sociale un punto ad Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 11 maggio. Partito allo spartito per l'Aosta, che con estrema difficoltà è riuscito, allo scadere del tempo, a ristabilire con Puriani le sorti dell'incontro con l'Istituto Sociale. Risultato tutt'altro che soddisfacente, se si tiene conto che i rossoneri hanno dominato gli avversari per almeno 85 minuti di gara, ma l'eccessivo ottimismo con cui l'Aosta è sceso in campo ha rischiato di essergli fatale.

Dopo l'inaspettata rete realizzata ai 20' dagli ospiti con una certa facilità (Schuma, l'autore, è stato servito con una battuta dall'angolo), la difesa aostana, già peraltro disorganizzata, è mancata. Il risultato più volte ad arginare il contropiede avversario e a dominare con iniziativa spesso di un certo rilievo tecnico.

Girone A				Girone B			
	P	V	N	P	V	N	F
Albese-Levante G.	4-0			Anaia-Fantulla	0-0		
Aosta - Istituto Sociale	1-1			Canelli-Derthona	2-2		
Borgomanero-Castellana	2-1			Meda-Pro Sesto	1-0		sempre
Borghesella - Sestri Lev.	1-0			Metaxa-Rhodense	2-0		
Canelli-Savona	0-0			Oltrisarco-Pro Patria	6-1		
Entella-Omegna	0-0			Pasirio-Milanece	2-0		
Borghese	3-2			Pergebetse-Benascense	4-0		
Borgom.	3-2			Romanese-Crema	4-0		
Asi	3-2			Veroliva-Blassone	2-0		
Asci	3-2						
Asci	3-2						

Cede il Derthona
Canelli, 11 maggio. Il Derthona dopo una partita, giocata in ritmo sostenuto nonostante la pioggia. Gli ospiti al 30' sono stati serviti con una battuta dall'angolo, la difesa aostana, già peraltro disorganizzata, è mancata. Il risultato più volte ad arginare il contropiede avversario e a dominare con iniziativa spesso di un certo rilievo tecnico.

L'Imperia ferma (2 a 1) l'Asti

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 11 maggio. Dopo un primo tempo deludente terminato a reti inviolate da entrambe le parti, il risultato è venuto deciso da un gol di Imperia. Imperia ha fatto un ottimo esordio, a dieci minuti dalla fine, il giovane Rianse che ha sostituito Carrari.

ENTELLA-OMEGNA 0-0 - Su un terreno di gioco più idoneo alla pallanuoto che al calcio, Entella ed Omezza si sono affrontate con caparrietà alla ricerca della vittoria, ma i loro sforzi sono stati vani. L'incontro si è concluso sullo zero a zero, che premia entrambe le compagini.

BORGOMANERO - CASTELLA-MONTE 2-1 - Reti: Giromini (10'), D'Agostino (18'), Penzino (20') conquistato a Sarzana, artefice il

CONUNGATO

LA SPORT

MILANESIO

invita a visitare il nuovo fantastico

SALONE MACANZE

VIA PIER CARLO BOGGIO 56 - TEL. 383.525, 383.273

Vi offre tutto quanto di PIU' moderno, di PIU' confortevole, di PIU' efficiente nel campo di:

- NAUTICA
- SUBACQUEA
- MOTO HONDA

imbarcazioni e motori marini Chrysler - Volvo Penta - Zodiac

Cressi, Mares Tigullio - GSD

esclusivista Torino e Provincia - modelli 1975

TUTTO PER IL TEMPO LIBERO
UNA RASSEGNA CHE INTERESSA TUTTI

Visitateci! Ingresso libero

PROSSIMO TURNO (16° di ritorno, 18 maggio, ore 16)				PROSSIMO TURNO (16° di ritorno, 18 maggio, ore 16)			
Asci - Borgomanero	1-1			Borghesella - Sestri Lev.	1-0		
Asci - Borgomanero	1-1			Borghesella - Sestri Lev.	1-0		
Asci - Borgomanero	1-1			Borghesella - Sestri Lev.	1-0		